VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PARERE MOTIVATO



L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 'legge per il governo del territorio, con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto VIII/0351 ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della l.r. 11 marzo 2005 n.12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori Adempimenti

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante 'Norme in materia ambientale' concernente 'Procedure per la valutazione ambientale strategica VAS, per la Valutazione d0impatto ambientale e per l'autorizzazione integrata e s.m.i.;

PRESO ATTO CHE:

- L'Amministrazione Comunale ha dato corso alla procedura di Variante al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e del relativo procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005 approvato con DG n° 46 del 08/05/2018.
- Con DG n. 46 del 08/05/2018 sono state definite le modalità di svolgimento del procedimento per la VAS della Variante Generale al PGT del Comune di Madignano e sono stati individuati:
 - L'Autorità Proponente Comune di Madignano nella persona del Sindaco Pro Tempore Elena Festari;
 - L'autorità Procedente Comune di Madignano nella persona del Sindaco Pro Tempore Elena Festari;
 - l'Autorità Competente nella figura del Tecnico Comunale Arch. Andrea Canavera
- I soggetti competenti in materia ambientale:

ARPA Lombardia;

ATS Val Padana;

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio per le Provincie di Cremona, Lodi e Mantova;

Enti territorialmente interessati:

Regione Lombardia D.G. Territorio ed Urbanistica;

Ufficio Territoriale Regionale Val Padana;

Provincia di Cremona Settore Urbanistica e Territorio;

Parco Regionale del Serio;

Comuni limitrofi: - Crema; - Castelleone; - Izano; - Ripalta Arpina; - Ripalta Cremasca;

Altri Enti/autorità specifiche competenze, funzionalmente interessati:

Consorzi di bonifica/irrigui: Consorzio di bonifica Dugali, naviglio, Adda Serio; Consorzio Roggia Babbiona, Consorzio di Irrigazione Archetta – Pallavicina; Consorzio delle Utenze Irrigue Srl; Azienda erogatrice servizi: E-Distribuzione Spa; GEI Spa; Padania Acque Spa; Linea Gestioni; SCRP Spa; SNAM Spa; TERNA Spa; SCICA Sas;

Pubblico e pubblico interessato:

Consorzio A.T.O. di Cremona;

E-Distribuzione Spa;

GEI Spa;

Padania Acque Spa;

Linea Gestioni Srl;

SCRP Spa;

SNAM Spa;

TERNA Spa;

RFI Spa;

Libera associazione Agricoltori;

Federazione Provinciale Coldiretti;

Confederazione Italiana Agricoltori;

- L'avviso di avvio del procedimento della Variante Generale al PGT e della VAS del Comune di Madignano è stato pubblicato:
 - All'Albo pretorio Comunale dal 09/05/2018
 - Sul sito ufficiale del Comune di Madignano dal 08/05/2018
 - Sul settimanale locale Il Nuovo Torrazzo il 19/05/2018
 - Sul SIVAS in data 08/05/2018
- In data 22/05/2019 si è tenuta la conferenza di scoping, prima conferenza di valutazione;
- In data 01/08/2022 il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, unitamente ai documenti costituenti la Variante Generale al Piano di Governo del Territorio sono stati depositati e resi disponibili alla consultazione:
 - Sul sito internet del Comune di Madignano
 - Sul'applicativo Regionale SIVAS
 - Presso l'Ufficio Tecnico Comunale
- In data 04/10/2022 si è svolta la conferenza di valutazione finale, seconda seduta;

VISTO il verbale della conferenza di valutazione, prima seduta del 22/05/2019

VISTO il verbale della conferenza di valutazione finale, seconda seduta del 04/10/2022

DATO ATTO che a seguito della messa a disposizione della Variante Generale al PGT e del Rapporto Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri:

- DUNAS prot. 3968 del 01/09/2022
- TERNA prot. 4190 del 13/09/2022
- Provincia di Cremona prot. 3992 del 01/09/2022
- ARPA prot. 4364 del 23/09/2022
- Padania Acque prot. 4481 del 03/10/2022
- ATS Val Padana prot. 4520 del 05/10/2022

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente la Variante Generale al PGT persegue gli obiettivi generali illustrati nel Rapporto Ambientale e nel DdP mediante strategie ed azioni ad essi coerenti;

VALUTATO che gli effetti prodotti dalla Variante Generale al Piano di Governo del Territoriale sull'ambiente sono sostenibili;

VISTE le considerazioni contro deduttive in risposta ai pareri espressi dalle Autorità ambientali e Territoriali, indicate nell'Allegato A parte integrante del presente parere

DECRETA

D esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008 n°4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007 n. VIII/351 e DGR n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, PARERE POSITIVO circa la compatibilità ambientale della variante Generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Madignano a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nell'Allegato A, parte integrante del presente parere.

L'Autorità Competente

ALLEGATO A Valutazione dei pareri e osservazioni

DUNAS -PROT. 3968 del 01/09/2022

Si sottolinea l'importanza del Piano Comprensoriale di bonifica irrigazione approvato con DGR 26 ottobre 2020 n. XI/3714. Tale strumento è sovraordinato necessita di coordinamento con altri piani e strumenti comunali soprattutto per quanto attiene la gestione dei sistemi verdi lineari lungo i canali di competenza. Nello specifico si richiama al rispetto delle norme contenute nel RR n. 3/2010 relazione alle in trasformazioni che interferiscono con il colatore Serio Morto nonché rogge private gestite da DUNAS, particolare riguardo con manufatti di scarico o alle azioni di rinaturalizzazione.

della prende atto normativa Si richiamata, già tenuta in considerazione in fase di stesura del PGT e soprattutto nella redazione del Piano preliminare per l'invarianza idraulica. recepito interamente all'interno dello Studio Geologico Comunale. Si sottolinea inoltre si condivide l'idea di che coordinamento per quanto attiene la gestione o riqualificazione dei sistemi verdi lineari lungo i corsi d'acqua. Preme inoltre sottolineare come non vi è alcuna previsione di trasformazione urbanistica nei pressi del Serio Morto.

TERNA Rete Italia PROT, 4190 del 13/09/2022

Si prende atto che su territorio di Madignano transita l'elettrodotto a di 220.000 tensione Volt contraddistinto del codice 22220C1 nella tratta compresa tra il sostegno n. 553 e il sostegno n. 564. L'ente trasmette il calcolo di della fascia prima approssimazione pari a 20m.

In particolare, si ribadisce che per quanto attiene alla legge 36/2001 ed al relativo decreto attuativo, nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi. di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'objettivo di qualità di 3 microtesla, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto Si ringrazia per l'inoltro del materiale, lo stesso verrà recepito nel PGT e verrà data la dicitura di 'fasce di prima approssimazione' citando la normativa vigente.

Sarà compito dell'Amministrazione, nel caso di progettazione di aree per servizi fascia limitrofe alla di prima approssimazione chiedere l'esecuzione del calcolo mirato delle "fasce di rispetto" corrispondenza delle in specifiche campate di linea interessate, determinate secondo le indicazioni del paragrafo 5.1 del Decreto del 29 maggio 2008.

determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

In seguito all'emergere di situazioni di non rispetto della "distanza di approssimazione" prima per tra edifici o luoghi vicinanza destinati permanenza non inferiore alle 4 ore, di nuova progettazione, sarà compito delle Pubbliche Amministrazioni valutare richiedere ai l'opportunità di proprietari/gestori degli elettrodotti di eseguire il calcolo mirato delle "fasce di rispetto" in corrispondenza delle specifiche di linea interessate, campate determinate secondo le indicazioni del paragrafo 5.1 del Decreto del 29 maggio 2008.

PROVINCIA DI CREMONA Prot. 3992 Del 01/09/2022

la portata l'utilizzo delle e informazioni riguardanti i criteri di sostenibilità mediante i quali opera il PTCP al fine di valutare le strategie della variante del PGT sono state considerate in maniera esaustiva rispetto ai contenuti di carattere prevalente, assolvendo di fatto a quanto richiesto in sede di conferenza VAS. Si prima suggerisce, per completezza di informazioni, di considerare nel Rapporto Ambientale. qualora possano fornire ulteriori elementi pertinenti per la analitici degli ambiti di valutazione trasformazione e delle scelte di piano, anche gli elaborati relativi al contenuto orientativo riferito delle all'Allegato 3 (Carta Compatibilità Ambientali o fisiconaturali) in merito alla tematica relativa alle compatibilità ambientali. Si suggerisce anche, come considerare conoscitiva ambientale, l'Allegato

Si prende favorevolmente atto della correttezza degli elaborati di VAS e dell'utilizzo delle informazioni riguardo i criteri di sostenibilità.

Si condivide l'osservazione di integrare l'inquadramento del territorio comunale con l'analisi della 'carta del valore agricolo del suolo' e la 'carta del sistema rurale'. Tali elementi vengono inseriti nel cap. 2.2 del RA dal titolo 'inquadramento nel PTCP'.

Per quanto attiene i contenuti dell'allegato 3 'carta delle compatibilità ambientali – fisico naturali' si ritiene che la sintesi delle analisi ambientali sia già inserita all'interno degli elaborati e sufficiente.

6.II e l'Allegato 6.III:

-il primo è relativo alla carta del valore agricolo del suolo dedicata al tema della fertilità dei suoli e consiste in una sintesi dei dati rilevati attraverso la Carta capacità d'uso agricolo dei suoli prodotta da ERSAL la quale può anche diventare utile per un confronto con la Carta della Qualità dei suoli (metodo METLAND) usata per la tematica relativa al Consumo di suolo (Criteri PTR). Nella tavola della qualità dei suoli liberi del PGT, risultano alcune aree, sul margine Ovest del confine comunale, qualità classificate con bassa quando in realtà, dall'incrocio delle tavole del PTR e anche della tavola del PTCP citata, risultano di classe media: inoltre non risulta chiaro come alcune aree siano rientrate nel valore agricolo moderato (crf. qualità media) e pertanto, si chiede di revisionare contenuti informativi di tale elaborato.

- il secondo fa riferimento alla carta di caratterizzazione del territorio rurale. Quest'ultima è una sezione dell'Atlante dei caratteri delle aree agricole della dedicata al tema caratterizzazione del sistema elaborata rurale provinciale secondo la metodologia riportata nel capitolo sempre (Documento direttore).

Relativamente a١ sistema ambientale delle "siepi e filari", si evidenzia che esso non risulta adeguatamente considerato nel Rapporto Ambientale poiché vengono solamente richiamati all'interno delle indicazioni riportate per l'attuazione della RER; inoltre non risulta cartografato nemmeno nella tavole del PGT (crf. Tavola della REC e/o es.

Si condivide l'osservazione e si inserisce il tematismo 'siepi e filari' all'interno degli elaborati grafici della REC e della tavola dei vincoli. eventualemente Tavola dei Vincoli). Sebbene la tutela di tali elementi ambientali risulta di carattere orientativo da parte del PTCP, si chiede una sua inclusione a livello cartografico collegandoli a disposizioni di Piano in grado di tutelarli da eventuali manomissioni

Si prende atto di tale considerazione.

Considerando che tra la **VAS** documentazione per la variante sono già state proposte le analisi corrispondenti ai Criteri Regionali, comprensive anche della Carta del Consumo del Suolo così come prevista dall'art. 10 comma 1 ebis della LR 12/2005, si informa il Comune che è stata effettuata una prima valutazione in merito alla corretta applicazione dei Criteri e si può confermare una generale correttezza delle analisi/valutazioni effettuale.

Si chiede di chiarire, all'interno della relazione, se nel calcolo in riduzione dell'ARTF 4 è stata considerata tutta la superficie dell'ambito o, come correttamente deve essere fatto solo la porzione di area libera.

Nel calcolo di riduzione del consumo di suolo dell'ARTF 4 ès tata considerata solo la porzione di area libera, tale specifica verrà inserita all'interno della relazione del consumo di suolo.

Si chiede anche di verificare gli ambiti del vigente PGT ARTF12, ARTF13 e ARTF 5 (Ambito di trasformazione o recupero funzionale) poiché non sembrano essere stati considerati nella Relazione del Consumo di suolo e, potrebbe essere pertanto, necessaria un rivisitazione dei valori di percentuale di riduzione del consumo di suolo considerando che, secondo i Criteri del PTR, dovrebbero essere considerati tra la superficie urbanizzabile, sebbene

Gli ambiti sono a tutti gli effetti inseriti all'interno del tessuto urbano consolidato e non sono stati considerati all'interno del calcolo sul consumo di suolo, anche perché non erano stati inseriti come amibiti di trasformazione nell'indagine offerta PGT di Regione Lombardia. Tale scelta era stata anche condivisa con RL poiché gli ambiti erano a tutti gli effetti soggetti a PR ed erano completamente urbanizzate aree all'interno del TUC.

nella Carta delle Previsioni di Piano della variante vangano classificati come Nuclei di Antica Formazione e rientranti in in azioni di recupero dal Piano delle Regole.

Si chiede di verificare l'ambito del vigente PGT ARTF26 (Ambito di trasformazione recupero 0 che è stato funzionale) riconfermato come ambito di trasformazione. valutando, considerato che buona parte della sua superficie risulta essere già urbanizzata, se inserirlio tra gli ambiti della rigenerazione e confermando, come ambito di trasformazione su suolo libero il solo vigente AT6, contiguo ma su aree "libere".

L'unione dei due ambiti è stata effettuata poiché è funzionale alla realizzazione della rotatoria. L'intera area è inoltre in capo ad unico proprietario, pertanto si ritiene congrua alle finalità la scelta di PGT.

Nella relazione sul consumo di suolo è indicato che tra le "altre urbane" viene funzioni una viabilià ricompresa previsione a Sud del nucleo urbano che viene eliminata, mentre un'altra а Nord è riconfermata; si chiede, a tale proposito, in funzione dei Criteri del PTR che classificano le aree previsioni da interessate livello infrastrutturali di comunale tra la voce delle "Superfice urbanizzabile" (Crf. tre macro voci), di chiarire se la eliminata viabilità compresa nel conteggio per raggiungere la soglia di riduzione prevista per le "altre funzioni urbane".

Si conferma che la volumetria eliminata dalla viabilità di progetto è stata utilizzata al fine del calcolo della soglia di riduzione. Non è però stata conteggiata all'interno della riduzione dei singoli Ambiti (residenziale e produttivo). Il calcolo verrà meglio definito all'interno della relazione del consumo di suolo

Rispetto alla carta del consumo di suolo della variante (stato di fatto e di diritto) si chiede di verificare i colori della campitura della 'superficie urbanizzabile e

Verranno verificati i colori tra gli areali nella tavola e la legenda e verranno resi coerenti. urbanizzata" che risulta di colore diverso rispetto a quanto riportato in legenda

Si chiede di recepire a livello cartografico (crf. Tavola dei Vincoli e della REC) e Normativo gli "Areali della rete ecologica" di cui all'Art. 16.7. Tali elementi ambientali risultare in possono sovrapposizione con i boschi del PIF, ma afferiscono a un altro regime di tutela e, pertanto, entrambe le tipologie di tutela di necessitano adeguata distinte rappresentazione disposizioni per la loro gestione

Vengono inseriti gli elementi areali della rete ecologica nelle tavole di PGT e verrà redatto apposito articolo nelle NTA.

Rispetto alla tutela di tali elementi ambientali si chiede particolare attenzione da parte del Comune, mediante il progetto di REC, al fine di garantire un mantenimento e un potenziamento dei seguenti areali:

- quello collocato lungo il Serio Morto sottostante ai vigenti ambiti ARTF12 e ARTF13 in quanto risulta di grande rilevanza per il mantenimento e la deframmenzione del varco della RER lì individuato;
- quello collocato vicino ai "Fontanili" come elemento aggiuntivo al valore ecologico e naturalistico degli stessi.

Verrà esplicitato all'interno della REC l'importanza dell'areale lungo il Serio Morto, nonché il fontanile presente nel Comune di Madignano. Si sottolinea che gli ARTF 12 e 13 del PGT vigente ricadono nella variante in Nucleo di antica Formazione. Si tratta di cascine esistenti di valore ambientale e verrà inserito nelle NTA l'obbligo di rispetto del corso d'acqua presente.

Nella Carta dei Vincoli vengono rappresentate le aree boscate facenti parte del Piano di Indirizzo Forestale; si ricorda che sono sottoposti a vincolo paesaggistico forestale tutte le formazioni vegetali aventi le caratteristiche di cui all'art. 3 e 4 del D.lgs. 34/18, indipendentemente che le stesse non siano riportate nella

SI prende atto di tale osservazione e si specifica che nelle NTA sarà rpesente un articolo che richiamerà i contenuti del PIF e della normativa sovraordinata. cartografia del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) strumento la cui gestione è ora in capo a Regione Lombardia.

Nella Carta dei Vincoli è stata riportata una testa di fontanile ma, nelle immediate vicinanze, il PTCP ne identifica una seconda e pertanto, in coerenza con quanto definito dall'art. 16.5 della Normativa del PTCP, si chiede di verificare l'attuale consistenza del fenomeno e di aggiungere eventualmente quello mancante.

SI rileva l'errore grafico e vengono inserite correttamente le due teste di fontaline all'interno degli elaborati grafici del PGT.

Si chiede il recepimento, sia a livello cartografico che normativo, negli atti di PGT dei seguenti elementi di tutela:

- geosito VALLE RELITTA DEL FIUME SERIO (Art. 16.1 lettera a))
- alberi monumentali (Art. 16.8);
- aree a rischio archeologico (Art. 16.9);
- i percorsi ciclabili (Art. 19.6);
- i luoghi dell'identità (Art. 16.13);
- la rete stradale storica (Art. 16.10

Si prende atto di questa osservazione e condividendo l'importanza del corretto recepimento dei tematismi citati si aggiornano gli elaborati grafici con il relativo richiamo a livello normativo, inserendoli anche nelle NTA.

Nella carta dei vincoli si chiede di verificare rappresentazione la dell'area di rispetto del corso d'acqua (ex- Galasso) in quanto non evidente livello risulta а rappresentazione grafica, ovvero non si vede il retino corrispondente a quanto indicato in legenda. Per il Serio Morto va specificata meglio l'origine della fascia di rispetto che è stata cartografata, cioè se deriva dal art. 16.7 del PTCP relativo alle reti ecologiche o da altra fonte

Verrà inserito graficamente il rispetto della ex Galasso.

Si chiede di operare una verifica del tematismo relativo agli Ambiti Agricoli Strategici e riportati sulle tavole delle "Previsioni di Piano" e del "Tessuto urbano consolidato" del PdR rispetto a quanto rappresentato dal PTCP A seguito di verifica vengono modificati gli elaborati grafici e vengono correttamente inseriti gli Ambiti Agricoli Strategici.

	nell'elaborato D, in quanto una	
	prozione a lato Est della linea	
	ferroviaria, in prossimità del	
No. 1 to the second	nucleo urbano, risulta	
	classificatata come ambiti agricoli	
	di rispetto dell'abitato quando in	
	realtà risulta essere Ambito	
	Agricolo Strategico.	
	Per quanto riguarda la RER,	Le NTA del PGT recepiranno le
	correttamente recepita a livello	disposizioni dell'art. 16.14 del PTCP.
	cartografico, si dispone sin da ora il	
	recepimento dell'art. 16.14 della	
	Normativa del PTCP esplicitando,	
	nelle Norme tecniche del PGT, che	
	la Provincia può impartire	
	prescrizioni vincolanti e idonee	
	forme di compensazioni per tale	
	fattispecie di tutela	
	Si chiede di verificare la tavola	A seguito di verifica viene corretto
	del Piano delle Regole relativa	l'elaborato grafico del PR Ambiti del
	agli "Ambiti del tessuto urbano	tessuto urbano consolidato e viene
	consolidato" in quanto su di essa	correttamente eliminato l'ARTF 18.
	risulta riportato ancora l'ambito	
	del vigente PGT ARTF18, che in	
	realtà risulta essere stato	
	eliminato con la presente	
	variante.	
	Si chiede infine di valutare di	Si ritiene adeguatamente valutata la
	inserire nelle schede degli Ambiti di	compatibilità con il PTCP all'itnerno della
	Trasformazione le tutele e	VAS. L'inquadramento nel contesto del
	salvaguardie del PTCP che	PTCP viene inoltre ripreso all'interno
	eventualemente risultano	della relazione generale al PGT. Ciò
	interessare gli stessi	
		nonostante verrà inserita nelle schede
		degli AT un inquadramento all'interno
		del PTCP.
ARPA	In merito al consumo di suolo si	Si sottolinea come le previsioni di Piano
Prot. 4364	sottolinea l'importanza di rendere	siano coerenti al principio generale del
Del	maggiormente coerenti le	consumo di suolo. E' stata effettuata una
23/09/2022	previsioni del Documento di piano	sostanziale riduzione senza inserire
	con le effettive esigenze di	nuove aree. Le aree che vengono
	sviluppo insediativo che si	
	verranno a determinare nel	riconfermate, in alcuni casi, prevedono
	periodo di vigenza dello stesso,	una riduzione dell'indice
	valutando, a titolo esemplificativo,	precedentemente previsto e vengono
	quanto segue:	trattate tutte con medesimi indici
	- l'effettiva esigenza degli ambiti di	

trasformazione previsti, in considerazione della capacità insediativa derivante dai piani vigenti dalle attuativi е potenzialità edificatorie derivanti dagli ambiti della rigenerazione, dai numerosi piani di recupero previsti dal Piano delle regole e dall'edificazione in lotti liberi del tessuto urbano consolidato:

- le potenziali criticità ambientali che connotano alcuni ambiti di trasformazione, come nel seguito descritto:
- dare priorità al completamento dei piani attuativi in corso di realizzazione, all'edificazione in lotti liberi del tessuto urbano consolidato e al recupero e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente rispetto all'attuazione delle previsioni di sviluppo insediativo che comportano sottrazione di aree all'uso agricolo.

urbanistici in modo da non creare iniquità. Si sottolinea inoltre che il PGT è atto pianificatorio che interferisce con l'iniziativa privata di attuazione degli ambiti previsti; per questo il PGT non può dare 'priorità di intervento a lotti liberi o, a maggior ragione ove vi è un piano attuativo vigente, che si ricorda essere regolato da convenzione in essere. Non si ravvisano criticità ambientali per gli AT, valutati all'interno attentamente procedimento di VAS.

Alcuni ambiti di trasformazione residenziale sono collocati in prossimità a infrastrutture stradali di rilievo provinciale (AT1, AT3, AT4, AT5), alla linea ferroviaria Cremona-Treviglio (AT3, AT4), ad produttive, artigianali, attività agricole (AT4, AT5). In termini generali si osserva che da tali prossimità potrebbero derivare problematiche ambientali e di convivenza (es. polveri, odori, rumori, vibrazioni...), correlate al traffico veicolare e ferroviario e allo svolgimento delle attività economiche, insediate o future (es. a seguito di sub ingressi /sostituzioni). Tali problematiche potrebbero rivelarsi critiche per gli ambiti prospicienti la strada SPEXSS415, provinciale in considerazione degli elevati traffico che volumi di la caratterizzano. Si ritiene che gli Si sottolinea come l'AT1 si attesta lungo la SP 52 detta 'strada del Marzale'. La stessa non è interessata da elevati flussi di traffico e tra l'area e l'infrastruttura stradale è presente una 'barriera naturale' costituita da roggie. Si ritiene pertanto che non vi sarà interferenza e prevedono particolari si problematiche ambientali, posto inoltre verrà riqualificata che l'area l'edificabilità è bassa. La parte sud dell'area è inoltre da rinaturalizzare in convenzione con il Parco del Serio pertanto l'esito atteso riguarda ad un miglioramento sotto il profilo paesistico e ambientale. L'At 3 risulta essere a debita distanza dalla Paullese, nemmeno interessata alla fascia di rispetto stradale. Al contrario l'AT 4 è in parte interessato dalla fascia di rispetto stradale e quella ferroviaria. Sia l'AT 4 aspetti sopra richiamati, non adeguatamente risultino affrontati dal Rapporto ambientale, che per gli ambiti di restituisce trasformazione valutazioni sostanzialmente focalizzate sugli impatti che possono produrre sull'ambiente, mentre meno definita è parsa la valutazione degli impatti che questi ambiti, in particolare quelli residenziali, possono subire da fonti di pressione presenti nel contesto. Si sottolinea invece l'importanza che per gli ambiti di trasformazione residenziale venga restituita un'adeguata valutazione ambientale, che tenga conto anche delle criticità più sopra descritte, ancorché potenziali, e, pertanto, si chiede di integrare in tal senso le valutazioni effettuate. Con riferimento a quanto sopra osservato in merito al consumo di suolo, tuttavia. si invita rivalutare la previsione di alcuni di questi ambiti di trasformazione, in particolare di quelli caratterizzati dalla compresenza di più fattori di pressione (es. AT3, AT4, AT5).

In caso di conferma degli ambiti di trasformazione, si sottolinea fin da ora l'importanza che problematiche ambientali sopra descritte siano tenute in debita considerazione anche in fase attuativa, nella quale dovrebbero essere valutati i più opportuni approfondimenti che consentano, anche mediante l'individuazione specifiche misure di mitigazione, di garantire un'adeguata tutela ambientale edificazioni alle future riguardo. con residenziali. alla tematica riferimento dell'impatto acustico, sottolineando l'importanza del che l'AT3 sono inseriti all'interno del tessuto urbano consolidato e non si ritiene che l'attuazione dell'ambito possa generare criticità. Tuttavia verrà introdotta una integrazione al RA ove verranno indagati i possibili effetti subiti dai 3 ambiti in questione relativamente alle infrastrutture. Si specificherà inoltre nelle schede di attuazione degli AT che fase attuativa dovranno studi relativi effettuati specifici all'impatto acustico.

rispetto dei 'requisiti acustici passivi' di cui al d.P.C.M. 5 dicembre 1997 'Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici', si evidenzia quanto segue:

- alle infrastrutture stradali e ferroviarie è associata una 'fascia di pertinenza acustica', rispettivamente a norma del d.P.R. 142/2004 'Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico traffico derivante dal d.P.R. veicolare' del 'Regolamento 459/1998 recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario'. Si rammenta che, all'interno delle fasce di acustica pertinenza di infrastrutture in esercizio, "qli interventi per il rispetto dei valori limite di immissione sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire";
- attuativa, fase come previsto dall'art. 8 della L. 447/1995 'Legge auadro sull'inquinamento acustico', dovrà essere predisposta una valutazione previsionale di clima acustico nel rispetto dei criteri tecnici definiti dalla VII/8313/2002 d.g.r. 'Modalità criteri di е della redazione documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico' e s.m.i..

- L'ambito di trasformazione *ATp1* costituisce la riproposizione degli ambiti *AT6* e *ARTF26* previsti dal

Con l'entrata in vigore della LR 31 non sarà possibile inserire nuove aree che costituiscono consumo di suolo. Quindi

PGT vigente. In questa sede, anche al fine pertanto, sensibilizzare l'Amministrazione comunale perseguire a pianificazione dello sviluppo del territorio consapevole delle ilidizzog ricadute di lungo periodo, si ritiene di ribadire quanto si era osservato in merito agli ambiti AT6 e ARTF26 dello strumento urbanistico vigente, ovvero che non si può del tutto escludere che l'attuazione dell'ambito ATp1 possa, in futuro, attrarre ulteriori consumi di suolo in questo contesto, caratterizzato dalla presenza di elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale (RER), che in questa zona individua inoltre un 'varco da tenere deframmentare', ovvero, come chiarito nella stessa documentazione di variante, una parte di "territorio che [deve] essere [preservata] da ulteriore consumo del suolo simultaneamente intervenire per ripristinare la continuità ecologica presso interruzioni antropiche già esistenti".

- l'ambito di trasformazione ATp2 costituisce la riproposizione dell'ambito ARTF21 previsto dal PGT vigente, ma con destinazione d'uso produttiva anziché residenziale. Si prende favorevolmente della modifica di destinazione d'uso, che si reputa più coerente con le funzioni presenti nel contesto, a tal riguardo richiamando come nelle osservazioni inviate sul PGT vigente si fosse ritenuto di non condividere la previsione dell'ambito ARTF21 proprio in considerazione della commistione tra funzioni residenziali

non si ritiene di con dividere la preoccupazione di ARPA. L'Ambito risulta essere corposo e pertanto congruo a soddisfare le esigenze di nuovi insediamenti di attività produttive nel Comune di Madignano. Verranno specificate le funzioni insediabili, escludendo quelle ritenute non idonee vista la vicinanza ad elementi di pregio ambientale.

Si prende atto della considerazione positiva rispetto l'Atp 2, condividendo che la funzione produttiva è più congrua al contesto.

produttive che ne sarebbe derivata.

Gli ambiti della rigenerazione AR1 e AR2 sono previsti a recupero rispettivamente di un allevamento suinicolo dismesso e di un macello dismesso. Per entrambi gli ambiti, la variante prevede la seguente "l'intera prescrizione: area all'Analisi di Rischio soggetta finalizzata alla determinazione delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR), nel caso cui le concentrazioni dei contaminanti presenti in sito risultano superiori alle CSR il sito è classificato 'contaminato' e si dovrà procedere alla bonifica secondo le indicazioni delle normative nazionali regionali vigenti"13. Premesso che alla scrivente Agenzia non risulta che i due insediamenti dismessi siano attualmente interessati da operazioni di caratterizzazione ambientale, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 242 del d.Lgs. 152/2006, l'analisi di rischio è una procedura che si applica a valle della caratterizzazione ambientale sito potenzialmente un contaminato, vale a dire un sito per il quale, a seguito di indagini preliminari, è stato riscontrato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) definite nel medesimo decreto. Pertanto, la prescrizione sopra richiamata deve essere rivista, in quanto è più corretto che per gli entrambi ambiti di trasformazione sia prevista l'esecuzione di un'indagine

Si ringrazia ARPA per la specifica e si modificheranno le schede degli Ambiti della Rigenerazione inserendo che dovrà essere prevista l'esecuzione ambientale preliminare un'indagine finalizzata ad accertare l'eventuale presenza di inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee e la conseguente necessità di adempiere alle disposizioni del d.Lgs. 152/2006 in materia di bonifica dei siti contaminati.

ambientale preliminare finalizzata ad accertare l'eventuale presenza di inquinamento del suolo, del delle sottosuolo acque sotterranee la conseguente necessità di adempiere disposizioni del d.Lgs. 152/2006 in di bonifica dei materia siti contaminati

La variante prevede un ambito soggetto a permesso di costruire convenzionato, PCC1, derivante dalla suddivisione dell'ambito ARTF24 previsto dal PGT vigente. A differenza di quest'ultimo, caratterizzato da una destinazione d'uso residenziale, l'ambito PCC1 è destinato a funzioni produttive e, secondo quanto si trova precisato nel Rapporto ambientale, il cambio di destinazione d'uso ha la finalità di "rispondere alle necessità di espansione dell'attività produttiva in essere". Pur prendendo atto delle motivazioni che hanno all'individuazione portato dell'ambito PCC1, non si può non evidenziare la problematicità che dalla potrebbe derivare sua collocazione in adiacenza edificazioni a uso abitativo esistenti previsione (ambito di trasformazione AT5). Pertanto, si questa ritiene che potenziale problematicità debba essere adeguatamente considerata nella valutazione ambientale dell'ambito PCC1 e si sottolinea fin da ora l'importanza che la stessa sia tenuta in debita considerazione anche in fase attuativa, nella quale Si sottolinea che la previsione del PCC effettiva deriva da una necessità dell'azienda produttiva in essere. Pertanto si ritiene priorità dare risposta positiva ad aziende che producono già in territorio comunale. Si condividono in parte alcune possibili criticità sollevate da ARPA e pertanto verrà integrata la scheda d'Ambito con la prescrizione di effettuare valutazioni specifiche in fase di attuazione.

dovrebbero essere valutati i più opportuni approfondimenti, possibile anche in relazione alle delle specificità attività/cicli produttivi che saranno insediati nell'ambito, che consentano, anche mediante l'individuazione specifiche misure di mitigazione, di un'adeguata garantire tutela alle edificazioni ambientale residenziali presenti nel contesto e di futura realizzazione. Al riguardo, alla tematica riferimento dell'impatto acustico, si rammenta che dovrà essere predisposta una valutazione previsionale di impatto acustico nei casi previsti dalla normativa vigente in materia. Si ricorda altresì che anche valutazioni previsionali di impatto acustico devono essere rese nel rispetto dei criteri tecnici definiti dalla d.g.r. VII/8313/2002 e s.m.i..

Per quanto concerne le previsioni del Piano delle regole, si invita a sviluppare una specifica valutazione per ambientale il comparto 'residenziale a bassa volumetria soggetto a PCC' individuato presso la frazione di Madignanello (ex valutazione ARTF17): una di dettaglio in tal caso appare opportuna se si considera che questo ambito risulta interessato dalla presenza di significative coperture arboree18, in ricomprese nel sistema di 'siepi e filari' individuato dal vigente Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Provincia di Cremona.

Inoltre, si invita ad assoggettare a una specifica valutazione ambientale anche l'ambito del tessuto urbano consolidato Si condivide l'osservazione e verrà integrato il Rapporto Ambientale con la valutazione dell'ambito soggetto a PCC in frazione Madignanello. Per quanto attiene l'ambito commerciale terziario preme specificare che è un ambito già valutato nel precedente PGT che è stato soggetto ad una pianificazione attuativa già conclusa e valutata.

commerciale-terziario ubicato tra via Risorgimento e via Unità d'Italia. Una valutazione di dettaglio in tal caso appare opportuna atteso che per questo comparto la variante ha inserito la "possibilità di insediare funzioni residenziali. anche compatibili con il contesto"19: si evidenzia, infatti, la criticità che l'inserimento della funzione residenziale in questo comparto può comportare, considerata la sua vicinanza ad ambiti del tessuto urbano consolidato produttivo e alla SPEXSS415, per le stesse motivazioni sopra illustrate per gli ambiti di trasformazione a uso residenziale che ricadono in casistiche analoghe.

Per quanto concerne le previsioni del Piano dei servizi, si osserva che nell'elaborato cartografico 'Tavola dei servizi esistenti e di previsione' si trovano indicati i servizi di previsione, tuttavia indicati genericamente come 'Attrezzature di previsione PGT'. In mancanza di indicazioni più specifiche sulla tipologia di servizio prevista nelle diverse aree individuate, in questa sede non risulta possibile formulare osservazioni.

Si invita ad assoggettare a una specifica valutazione ambientale l'ipotesi viabilistica prevista a nord del tessuto urbano del capoluogo. Una valutazione di dettaglio in tal caso appare opportuna atteso che lungo il tracciato previsto sono presenti diverse edificazioni a uso residenziale e considerato che l'infrastruttura ritenuta "fondamentale [al fine di] dare sfogo viabilistico ai mezzi pesanti evitando la viabilità promiscua con il traffico della zona residenziale esistente"20: si evidenzia, infatti,

Si ritiene migliorativo nell'interesse pubblico lasciare spazio ad una progettazione dei servizi in una fase successiva e quindi si ritiene coerente l'individuazione come 'attrezzature di interesse generale'.

÷-

Rispetto la viabilità prevista a nord si ricorda che la stessa è pensata proprio al fine di evitare che i mezzi pesanti passino della residenziale all'interno zona esistente. come avviene oggi. previsione risulta quindi di per sé migliorativa a tal fine. In ogni caso, al fine di corretta progettazione una dell'infrastruttura, verrà inserito nelle NTA del Piano de Servizi che la progettazione sarà subordinata ad uno studio specifico che terrà conto degli elementi elencati da ARPA.

la di edifici che presenza residenziali lungo il tracciato viabilistico previsto potrebbe comportare l'insorgere di quelle problematiche ambientali già sopra ambiti descritte per gli trasformazione a uso residenziale che ricadono in casistiche analoghe. sottolinea, in ogni l'importanza che la presenza di edifici residenziali sia tenuta in debita considerazione anche nella progettazione dell'infrastruttura, valutando più i opportuni approfondimenti che consentano. anche mediante l'individuazione di specifiche misure di mitigazione, di garantire un'adeguata tutela alle edificazioni ambientale residenziali esistenti. Al riguardo, con riferimento alla tematica del rumore, si invita a predisporre una valutazione previsionale di impatto acustico.

Si effettua una disanima generale relativa alla REC nella quale viene esplicitato che La REC risulta costituita dagli elementi delle reti ecologiche regionale (RER di cui alla d.g.r. 8/10962/2009) e provinciale (REP definita nel vigente PTCP) e da ulteriori elementi individuati alla scala provinciale (es. boschi tutelati dal PIF) o alla scala locale (es. aree da rinaturalizzare previste dalla variante all'interno degli ambiti di rigenerazione) ma che non si è trovato riscontro di quegli aspetti, che la stessa relazione della REC riconosce essere elementi costitutivi di un progetto di rete ecologica a livello locale.

Si segnalano alcune pubblicazioni che potrebbero essere utili alla definizione della REC valutando el seguenti considerazioni generali:

individuare ambiti areali o

Si ritiene il progetto di REC congruo sia al contesto comunale che inserito nel contesto provinciale e regionale. Gli elementi di progetto della REC sono ben definiti nell'elaborato grafico ed esplicati in relazione. Le aree da naturalizzare, nel contesto tra l'altro di ambiti della rigenerazione e quindi aree degradate che verranno riqualificate sono un elemento qualificante e centrale nella progettazione della REC. Verrà integrata la REC con la definizione di elementi lineari di connessione (filari e percorsi ciclo pedonali). Si terranno considerazione le osservazioni di ARPA all'interno delle NTA del PGT.

Preme sottolineare come, secondo le valutazioni effettuate nel RA e durante la definizione del PGT, l'AT3 non comporterà particolari problemi di natura ambientale. Si sottolinea tra

- elementi lineari per i quali prevedere forme di tutela e valorizzazione, a integrazione di quanto già riconosciuto a livello regionale (RER) e a livello provinciale (PTCP);
- nelle inserire norme di attuazione del PGT disposizioni volte alla tutela degli elementi costitutivi della rete ecologica, in particolar modo di quelli specificamente individuati alla scala locale dalla variante. Con alla riferimento RER, si raccomanda di garantire il recepimento dei delle 'condizionamenti' e 'opportunità' definiti per la RER primaria dalla d.g.r. 8/10962/200925;
- individuare specifiche indicazioni per l'attuazione delle previsioni di piano che implicano trasformazioni del territorio (es. trasformazione, ambiti di sviluppo previsioni di del sistema dei servizi e del sistema infrastrutturale...), qualora interferiscano direttamente con gli elementi costitutivi della REC o siano vicini agli stessi. Tali previsioni, infatti, dovrebbero concorrere fattivamente alla della rete concretizzazione ecologica, a titolo di esempio mediante adeguato un ambientale inserimento paesaggistico e, in funzione della rilevanza della trasformazione e delle eventuali preesistenze naturali, la realizzazione di opportuni interventi di mitigazione e/o compensazione ambientale ed ecosistemica.
- all'interno degli elementi costitutivi della REC, prediligere il ricorso a specie arboree e

l'altro che nella proposta di PGT presentata è stato eliminato l'AT2 del PGT vigente nonché l'intera previsione prevedeva viabilistica che il abazia collegamento tra via е Madignanello. Si ritiene pertanto che a fronte di tale eliminazioni l'area sia stata sufficiente sgravata da impatti ambientali significativi e l'AT3 di per sé non comporti gravami essendo tra l'altro un completamento di area esistente.

arbustive autoctone edecologicamente idonee ai siti di intervento26, valutando, possibile, l'adozione di sesti d'impianto naturaliformi e, ove opportuno, l'impiego di essenze arbustive a frutti eduli, al fine di favorire la fruizione delle aree verdi da parte della fauna (micromammiferi е uccelli); valutare altresì l'adozione di modalità di gestione sostenibile delle acque meteoriche, tramite, di esempio, titolo realizzazione di zone umide di ritenzione o infiltrazione o la realizzazione di tetti e pareti verdi27. Si raccomanda altresì la messa a dimora di esemplari di età adeguata e la previsione di periodo di congruo un manutenzione, al fine di garantirne l'attecchimento.

Si rileva inoltre la presenza sul territorio di due varchi da tenere e de frammentare ed anche in considerazione di ciò si ribadisce l'invito a rivalutare la previsione dell'ambito di trasformazione AT3, così come della limitrofa area destinata alla realizzazione di servizi, al fine di salvaguardare il varco ecologico qui individuato dalla RER.

Vista la tavola 'Carta dei vincoli' del Piano delle regole, si raccomanda di includere tra i vincoli ivi riportati la 'Distanza di prima approssimazione' (Dpa) relativa agli elettrodotti ad alta e media tensione (per questi ultimi, qualora

Si prende atto di tale osservazione e verrà integrata la tavola, anche in relazione a quanto inviato da TERNA. di ampiezza significativa) che attraversano il territorio comunale.

Si ribadisce l'importanza di rivedere valutazioni sviluppate Rapporto ambientale, al fine di garantire che le stesse restituiscano un approfondimento non solo dei potenziali impatti generati, direttamente 0 indirettamente. dalle previsioni di piano, ma anche di quelli potenzialmente subìti, esercitati da eventuali fattori di pressione ambientale presenti nel (es. infrastrutture contesto di trasporto. attività produttive, consentirebbe ecc...). Ciò di completezza valutare la e delle misure di l'adeguatezza mitigazione previste e di derivare eventuali ulteriori indirizzi l'attuazione delle previsioni piano, contribuendo a garantire migliore compatibilità una ambientale. alle future trasformazioni del territorio.

che nel Atteso Rapporto ambientale, a sintesi del quadro conoscitivo ambientale, sono stati individuati gli elementi di criticità e sensibilità ambientale che il territorio caratterizzano comunale, si invita a sviluppare una valutazione complessiva delle ricadute della variante sugli individuati, ritenendo elementi importante particolarmente valutare, nell'ambito dei processi di VAS, se e in quale misura l'attuazione del piano possa incidere sulla tutela е sulla valorizzazione delle sensibilità ambientali e sulla risoluzione delle criticità ambientali presenti sul territorio.

Si invita, infine, a verificare ed eventualmente adeguare gli

Si ritiene che le valutazione effettuate in fase di RA siano approfondite e sufficienti. Verrà comunque effettuata un'analisi dei possibili effetti subiti per gli Ambiti di Trasformazioni precedentemente individuati. come indicato da ARPA stessa. Verranno tenute in considerazioni tutte osservazioni espresse e verrà effettuata una ricognizione generale del RA rispetto alle normative vigenti citate.

obiettivi di sostenibilità posti alla base del processo di VAS rispetto alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata con d.g.r. XI/4967/2021 e recentemente aggiornata con d.g.r. XI/6567/2022.

Si osserva che gli indicatori di monitoraggio individuati dal Rapporto ambientale appaiono tuttavia rappresentativi del solo 'monitoraggio delle prestazioni ambientali del piano': si invita perciò a verificare ed evidenziare Rapporto ambientale coerenza e la completezza degli indicatori rispetto agli obiettivi e alle azioni individuate dalla variante. nonché rispetto agli effetti sull'ambiente attesi dalla sua attuazione: sarà così possibile verificare che non vi siano obiettivi effetti sull'ambiente rappresentati da indicatori pertanto non rilevabili. Si invita, altresì, a individuare specifici indicatori legati alle azioni di compensazione mitigazione individuate margine della а valutazione degli effetti sull'ambiente, al fine di poterne verificare l'effettiva attuazione, nonché l'efficacia mitigativa e compensativa.

Gli indicatori proposti per il monitoraggio sono rappresentativi sia delle prestazioni ambientali del piano, sia dell'attuazione del piano stesso.

Alcuni indicatori sono rappresentativi del monitoraggio di stato, in quanto si configurano sostanzialmente aggiornamento periodico dell'analisi del contesto ambientale sviluppata Rapporto Ambientale. Áltri invece sono finalizzati alla descrizione periodica dello stato e delle modalità di attuazione. Si tratta in sintesi di un set di parametri capaci di misurare il grado raggiungimento di un determinato obiettivo di sostenibilità.

PADANIA ACQUE Prot. 4481 Del 03/10/2022 Si segnala che le trasformazioni previste sembrano in via generale compatibili con il sistema acquedottistico esistente. Si precisa comunque che qualsiasi variazione operata sul territorio modifica di richiesta conseguenza la di termini di infrastruttura in approvvigionamento idrico potabile. Questa dovrà essere valutata di volta in volta in relazione alla tipologia dei nuovi insediamenti per verificare che nel complesso corrisponda alla

Si prende atto di tali considerazioni. In fase attuativa ogni ambito di trasformazione indagherà la situazione relativa alla rete acquedottistica e si confronterà con l'ente.

	capacità di approvviggionamento delle reti e degli impianti esistenti. Premesso che per qualsiasi variazione oeprata sul territorio modifica di conseguenza la richiesta di infrastruttura in termini sia di carico idraulico che organico si precisa che dovrà essere valutata di volta in volta. Per quanto riguarda il rischio idraulico Padania Acque elenca alcuni criteri generali citando leggi sovraordinate in essere.	Si prende atto di tali considerazioni. In fase attuativa ogni ambito di trasformazione indagherà la situazione relativa alla fognatura e depurazione e si confronterà con l'ente, anche attraverso un parere tecnico preventivo, come indicato da Padania Acque.
ATS Prot. 4520 Del 05/10/22	Pe quanto di competenza ATS non esprime considerazioni e di riserva di esprimere osservazioni nelle fasi successive.	Si prende atto che ATS non ha alcun'osservazione da presentare in fase di VAS. Nelle fasi successive verrà richiesto il parere sulla variante generale al PGT.

L'Autorità Competente

Arch Andrea Canavera